



## Isole che parlano

Festival internazionale

XXIV edizione

7 - 13 settembre 2020

Palau / Arzachena / Santa Teresa Gallura / Luogosanto

### Isole che parlano di fotografia

**Monika Bulaj**

***Broken Songlines***



© Monika Bulaj

10 settembre - 8 ottobre 2020

Centro di Documentazione del Territorio, Palau (SS)

**Giovedì 10 settembre**

**ore 21:00 inaugurazione**

**ore 22:30 *Broken Songlines* - Tre manoscritti performing reportage di e con Monika Bulaj**

#### Comunicato stampa

Palau, 19 agosto 2020 - Dal 10 settembre all'8 ottobre 2020 la XXIV edizione del Festival Internazionale **Isole che Parlano** ospiterà ***Broken Songlines*** mostra personale della fotografa **Monika Bulaj** realizzata con il contributo di **Fujifilm** e in collaborazione con **Istituto Polacco di Roma**.

Le fotografie in mostra a Palau - 51 immagini 80x50 esposte negli spazi del Centro di Documentazione del Territorio - fanno parte di un più ampio progetto sulle minoranze in fuga, i nomadi, i pellegrini.

Nel Medio Oriente e sul Caucaso, in Asia e nelle Afriche degli esili, lungo i confini d'Europa, sotto i nostri occhi sta scomparendo la ricchezza della complessità, in quelle terre dove per millenni le genti hanno condiviso i santi, i gesti, i simboli, i miti, i canti, gli dei. I cristiani del Pakistan, i maestri sufi d'Etiopia e Iran, gli sciamani afgani, gli ultimi pagani del Hindu Kush e degli Urali, i nomadi tibetani, le sette gnostiche dei monti Zagros: Monika Bulaj sta costruendo un atlante delle minoranze a rischio e dei luoghi sacri condivisi,

le ultime oasi di incontro tra fedi, zone franche assediate dai fanatismi armati, patrie perdute dei fuggiaschi di oggi, luoghi dove gli dei parlano spesso la stessa lingua franca, e dove, dietro ai monoteismi, appaiono segni, presenze, gesti, danze, sguardi.

Come racconta la stessa Bulaj *“ho viaggiato tra i confini spirituali, nei crocevia dei regni dimenticati, dove scintillano le fedi e le tradizioni dei più deboli ed indifesi, con la loro resistenza fragile ed inerme, la loro capacità al dialogo e all'incontro. In cammino con i nomadi, minoranze in fuga, pellegrini, cercando il bello anche nei luoghi più tremendi. La solidarietà nella guerra. La coabitazione tra fedi laddove si mettono bombe. Le crepe nella teoria del cosiddetto scontro di civiltà, dove gli dei sembrano in guerra tra di loro, evocati da presidenti, terroristi e banditi. Al centro è il corpo. Chiave di volta e pomo della discordia nelle religioni. Iniziato e benedetto, svelato e coperto, temuto e represso, protetto e giudicato, intoccabile e impuro, intrappolato nella violenza che genera violenza, corpo-reliquia, corpo martire, corpo-trappola, corpo-bomba. Mi piace pensare il corpo come un tempio. Il corpo che contiene il segreto della memoria collettiva. Il corpo che non mente. Il sacro passa attraverso il corpo. Lo trafigge. Nell'arcaicità dei gesti, si legge la saggezza arcana del popolo, la ricerca della liberazione attraverso l'uso sapiente dei sensi”*.

In occasione della serata inaugurale, giovedì 10 settembre alle ore 22:30, si terrà uno speciale incontro con la fotografa che sarà protagonista della performance multimediale **Broken Songlines - Tre manoscritti**: una narrazione estemporanea in cui, sul grande schermo, con luci e suoni che danno vita alla scenografia naturale del luogo, scorrono storie di amori e separazioni, resistenze e fughe, danze sacre e cammini, dei silenzi nei grandi spazi e masse che ondeggiavano come alghe, accompagnati dal reportage in azione.

### Biografia

Monika Bulaj, fotografa, reporter, documentarista e performer, svolge la sua ricerca sui confini delle fedi tra minoranze etniche e religiose, popoli nomadi e fuggiaschi, in Europa, Asia, Africa e nei Caraibi.

Ha studiato filologia all'Università di Varsavia, seguito corsi di antropologia, filosofia, teologia. Pubblica con Granta Magazine, La Repubblica, Corriere della Sera, Revue XXI, Internazionale, GEO, National Geographic, New York Times, e Guardian, ecc. Autrice di libri di reportage letterario e fotografico con Alinari, Skira, Frassinelli, Electa, Feltrinelli, Bruno Mondadori, National Geographic, Contrasto. I suoi ultimi libri sono: "Where Gods Whisper" (Contrasto), "Genti di Dio. Viaggio nell'altra Europa" (Postcart), "Nur. Afghan Diaries" (National Geographic Poland), "Nur. La luce nascosta dell'Afghanistan" (Electa, scelto da TIME come uno dei migliori libri fotografici del 2013).

Tra i riconoscimenti ricevuti: Leonian award di W. Eugene Smith Memorial Fund; TED Fellowship ; Aftermath Project Grant; Bruce Chatwin Special Award for Photography "Absolute Eyes". Nel 2014 le è stato consegnato il Premio Nazionale "Nonviolenza", per la prima volta assegnato ad una donna, con questa motivazione: "per la sua attività di fotografa, reporter e documentarista, capace di mettere in luce l'umanità esistente nei confini più nascosti eppure evidenti della terra, di far vedere la guerra attraverso le sue conseguenze, di indagare l'animo dell'Uomo, la sua ansia di religiosità, di tenerezza e di dignità. Monika Bulaj rende visibile l'invisibile, attraverso l'esplorazione dell'animo delle persone, creando con l'immagine, l'unità dell'umano." Il suo lavoro in corso è stato sostenuto da Pulitzer Center on Crisis Reporting.

### Scheda tecnica Isole che parlano di fotografia

<b>Titolo</b>	Monika Bulaj Broken Songlines
<b>Periodo</b>	11 settembre - 8 ottobre 2020 Giovedì 10 settembre: ore 21:00 inaugurazione ore 22:30 Broken Songlines - Tre manoscritti performing reportage di e con Monika Bulaj
<b>Luogo</b>	Centro di Documentazione del Territorio, Palau (SS)

<b>Ingresso</b>	gratuito
<b>Organizzazione</b>	Associazione Sarditudine
<b>Sponsor</b>	Fujifilm
<b>In collaborazione con</b>	Istituto Polacco di Roma
<b>Mostra realizzata nell'ambito di</b>	Isole che parlano Festival internazionale XXIV edizione
	Realizzato con il contributo di: MiBACT/DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO Regione Autonoma della Sardegna/Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport CCIAA di Sassari/Salude & Trigu Fondazione di Sardegna Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena Banco di Sardegna Unione Buddhista Italiana
<b>Con il patrocinio di</b>	EFFE Label 2019-2020 Comune di Palau ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico
<b>In collaborazione con</b>	Associazione Ariele
<b>Info</b>	Associazione Sarditudine Via Don Occhioni 11, 07020 PALAU (SS) info: +39 379 1657637 prenotazioni: +39 377 0878191 info@isolecheparlano.it - <a href="http://www.isolecheparlano.it">www.isolecheparlano.it</a>
<b>Ufficio stampa</b>	Francesca Zanardo zanardo@glass-studio.it - mph +39 328 4780660 Mauro Barbato press.icp@gmail.com - mph +39 340 9252607